

# COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 34 del 15 Maggio 2015.

**OGGETTO: Indirizzi per il riparto del fondo di produttività per l'anno 2014.**

L'anno duemilaquindici, il giorno quindici del mese di Maggio alle ore 12 e minuti 07, nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

|                       |              |          |
|-----------------------|--------------|----------|
| OMAR ALY KAMEL HASSAN | Presidente   | Presente |
| GIOVANNI MARIA MILIA  | Vice Sindaco | Presente |
| MANUELA CALARESU      | Assessore    | Assente  |

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Francesca Tedeschi

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

**LA GIUNTA COMUNALE**

## LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** la precedente propria deliberazione di giunta comunale n. 33 del 15.05.2015 relativa alla nomina della delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata;

**RICHIAMATA** la Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario N. 39 del 30/04/2014 relativa alla quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività Anno 2014;

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 47 del Dlgs.vo n. 165/2011 e ss.mm.ii, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art. 5 del CCNL del comparto Regioni – Autonomie Locali sottoscritto il 1/04/1999, nel testo sostituito dall'art. 4 c. 1, del CCNL 22/01/2004;
- il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali relativo al quadriennio normativo 2006/2009 e al biennio economico 2008/2009;
- il D.lgs.vo 27/10/2009 n. 150 di attuazione della Legge 04/03/2009 n. 15;
- Il D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30/07/2010 n. 122;

### **ACCERTATO che:**

- la manovra estiva (D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010) ha previsto, in capo agli enti locali, ulteriori pesanti limitazioni in materia di spesa per il personale tra queste:
  1. il congelamento, per il triennio 2011/2013, degli stipendi, ivi compreso il trattamento accessorio, a livello di “trattamento ordinariamente spettante” per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari,
  2. l'ammontare delle risorse destinate al salario accessorio del personale (straordinari, produttività, retribuzione di risultato ecc.), non può superare in ogni anno del triennio 2011-2013, il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;

**PRESO ATTO** dei contenuti degli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004, relativi alla disciplina delle risorse decentrate stabili e variabili, in cui si stabilisce che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti;

**PRESO ATTO** inoltre di quanto stabilito dall'art. 40 commi 3 bis e quinquies del Dlgs.vo n. 165/2001, il quale tra l'altro prevede che:

“ le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione integrativa, nel rispetto...dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione “ (comma 3 bis);

“ gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del D.lgs.vo di attuazione della L. 04/03/2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.” (c. 3 quinquies).

**CONSIDERATO** al proposito che questo Ente ha già recepito nell'ambito del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i principi succitati, secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del D.lgs.vo 150/2009;

**CONSIDERATO** che la Giunta Comunale svolge, in sede decentrata, un ruolo analogo a quello svolto a livello nazionale dal comitato di settore e dunque formula indirizzi alla delegazione trattante, che hanno come esclusiva finalità quella di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla delegazione trattante di parte pubblica;

**CONSIDERATO** che i programmi e gli obiettivi dell'Amministrazione approvati con deliberazione della Giunta Comunale N. 37 del 21.05.2014, avente ad oggetto "Approvazione del piano degli obiettivi e della performances 2014", dovranno essere al centro delle politiche di incentivazione del personale;

**RITENUTO** necessario, per il personale non dirigente, provvedere alla definizione degli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in sede di stipula del CCDI relativo al 2014, utile a definire:

- i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del PEG;
- le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione e all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

**DATO ATTO** del sostanziale divieto imposto dalla normativa di riferimento di procedere all'assegnazione di progressioni orizzontali;

**RITENUTO:**

- di destinare quota parte delle risorse al finanziamento del servizio di reperibilità di stato civile e servizi cimiteriali, dell'indennità di rischio e dello straordinario nei limiti, per quest'ultimo dell'importo previsto nel 2010;
- di destinare quota parte delle risorse variabili al finanziamento dell'indennità di maneggio valori, dell'indennità prevista dall'art.17 c. 2 lett. i del CCNL 01/04/1999 nella misura massima di € 300,00 lordi l'anno;
- di provveder all'integrazione del fondo con l'1,2% del monte salari 1997;
- di destinare l'eventuale quota residuale ad integrazione dei compensi per produttività collettiva;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

Per le ragioni in narrativa esplicitate, che qui si intendono integralmente riportate:

di formalizzare alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi e le direttive di cui in premessa per la conduzione della trattativa integrativa riguardante il personale non dirigente, ai fini della migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi;

## DI DARE ATTO:

- che la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla giunta;
- che i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti solo nelle materie espressamente assegnate dalle norme di riferimento vigenti a tale livello di negoziazione;
- che il contratto decentrato non può essere in contrasto con le norme di legge di riferimento e con le clausole del contratto collettivo nazionale, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
- le risorse destinate alla produttività non dovranno essere distribuite in modo indifferenziato e generalizzato ma dovranno essere orientate nel presidiare l'efficienza ed il miglioramento dei servizi e, quindi, la produttività delle risorse impegnate nella gestione e nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente, privilegiando la realizzazione di obiettivi che soddisfino alcune esigenze prioritarie dell'Amministrazione. In questo modo tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia ed alla selettività utilizzando la metodologia di valutazione della performance individuale e organizzativa come approvata con deliberazione della Giunta Comunale N. 81 del 14/06/2012 avente ad oggetto "approvazione sistema di valutazione e misurazione delle performance e sistemi premianti contrattati";
- che l'ipotesi di contratto decentrato dovrà essere previamente verificata dalla giunta in ordine alla sua conformità rispetto agli indirizzi precedentemente definiti, per l'adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione;
- che l'ipotesi di accordo con annessa relazione tecnico finanziaria e illustrativa deve essere trasmessa al revisore dei conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dalle norme di legge vigenti in materia, dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione della conseguente certificazione;
- di trasmettere il presente atto alla delegazione trattante di parte pubblica e per informazione alle organizzazioni sindacali, nonché alla RSU;
- di pubblicare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 c. 11 del D.L. 112/08, in modo permanente sul proprio sito web, con modalità che garantiscano la piena visibilità e accessibilità delle informazioni ai cittadini, il presente provvedimento e la correlativa successiva documentazione che l'ente andrà ad adottare, documentazione che verrà debitamente trasmessa all'organo di controllo (A.R.A.N) in materia di contrattazione integrativa;
- di dare atto che il responsabile che ha sottoscritto il parere di regolarità tecnico-amministrativa ha attestato, sotto la sua responsabilità, che il presente atto deliberativo comporta obbligazioni per l'ente, impegni di spesa o diminuzione di entrata.



Di dichiarare con separata votazione ad esito unanime, la deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 comma 4°, del Decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 267.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

L'ASSESSORE ANZIANO  
*Giovanni Maria Milia*



IL PRESIDENTE  
*Omar Aly Kamel Hassan*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dr.ssa Francesca Tedeschi*



---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno 22.05.2015 al giorno 06.06.2015, prot. n. 643 e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, li 22.05.2015

Il Segretario Comunale  
*Dr.ssa Francesca Tedeschi*

